

NAPOLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

con diversi atti ispettivi già presentati, tutti privi di risposta, l'interrogante ha evidenziato come le decisioni assunte in materia di trasporto dall'Alitalia e dallo stesso Governo, abbiano fino ad oggi dimostrato poca attenzione verso le necessità degli utenti calabresi ed in particolare, verso quelli che si servono dell'aeroporto di Lamezia Terme;

il monopolio del traffico da parte dell'Alitalia, non solo fa risultare l'aeroporto di Lamezia Terme fra i più costosi d'Italia, ma danneggia l'intera regione, rallentandone la crescita dell'economia, delle esportazioni, del commercio e del turismo;

la stessa prevista chiusura notturna degli aeroporti italiani penalizzerebbe maggiormente l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme che, costruito secondo i migliori criteri della tecnica di settore, è uno degli aeroporti più sicuri del mondo e non produce alcun impatto ambientale ed acustico per il territorio;

nonostante questa scarsa sensibilità l'aeroporto di Lamezia Terme si attesta come uno dei più attivi aeroporti del Sud, valutato l'incremento del 7,8 per cento del traffico di passeggeri;

l'Alitalia ha attuato una promozione Mille miglia raddoppiando miglia e bonus con i voli da Roma a Catania, Palermo, Venezia, Torino, Cagliari (e viceversa) e da Milano a Catania e Palermo (e viceversa), ma ha lasciato fuori la Calabria;

l'interrogante ritiene che il Governo non possa continuare ad esimersi dal valutare, dal punto di vista strategico, l'importanza che l'aeroporto di Lamezia Terme può avere per l'atteso sviluppo economico dell'intero territorio calabrese —:

se non ritengano indispensabile intervenire presso l'Alitalia affinché modifichi

la politica attuata nei confronti degli utenti calabresi e garantisca la mobilità degli stessi con gli stessi diritti degli altri cittadini italiani;

se non ritengano necessario ed urgente far comprendere la valenza strategica dell'aeroporto di Lamezia Terme, al fine di modificare la politica finora attuata dall'Alitalia nei confronti di questo importante centro del traffico calabrese.

(4-27564)

PROCACCI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'associazione Ekoclub, che si definisce associazione di protezione ambientale, mentre come tutti sanno è stata fondata ed attualmente gestita dalla Federazione italiana della caccia, utilizza nella sua carta intestata il marchio del Coni;

tale associazione, oltre a non essersi mai concretamente occupata di protezione ambientale, né del resto si capisce come avrebbe potuto essendo costituita esclusivamente da cacciatori, non ha mai organizzato manifestazioni sportive o simili —:

per quale motivo tale associazione utilizzi nella propria carta intestata il marchio del Coni e se non ritenga opportuno dare indicazioni affinché vi sia un uso più corretto da parte delle singole Federazioni del suddetto marchio. (4-27565)

---

**Apposizione di una firma  
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta scritta Pagliuca ed altri n. 4-27183, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 25 novembre 1999, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Maticena.